

XXXIII RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

News

Il Siparietto



**PAROLA CHIAVE:
MERAVIGLIA**

MERAVIGLIA

La meraviglia è ricerca del bello che ci spinge sempre un po' più in là

Vivere è meravigliarsi! Meravigliarsi è restare incantati di fronte ad un panorama ore ed ore, ad ascoltare il rumore delle onde del mare, il fruscio degli alberi che ci porta verso l'infinito dei nostri sogni. La meraviglia si può trovare fuori da una finestra, affacciandosi ad un balcone, camminando per le strade, dal finestrino di un treno in corsa, nell'astrattezza del caos dei nostri giorni. Se proviamo a guardare il mondo con gli occhi di un bambino, tutto ci può sembrare meraviglioso perché la meraviglia è nascosta nella scoperta del nuovo... Meraviglioso è riuscire a raggiungere un obiettivo con le proprie forze!

LA MERAVIGLIA NON È LO STUPORE! È QUELLO CHE SENTIAMO OGNI VOLTA CHE SIAMO DI FRONTE ALL'OPERA O ALL'ESIBIZIONE DI QUALCUNO CHE AGISCE PER PASSIONE, ONESTAMENTE, METTENDOCI IL CUORE. COSÌ LA NOSTRA ANIMA SI ELEVA, L'IMPOSSIBILE DIVENTA POSSIBILI, E INIZIAMO A CREDERE NEI NOSTRI SOGNI ATTRAVERSO LA RICERCA DI SOLUZIONI CREATIVA AI NOSTRI PROBLEMI. CI SERVE; PER "SUPERARE LE BARRIERE", IN PRIMO LUOGO QUELLE INTELLETTUALI; PER CREDERE E CREARE UN MONDO PIÙ PIENO, PIÙ PROFONDO, PIÙ LIBERO.

FABRIZIO GIULIANI

Ci meraviglia la spontaneità di un sorriso, di un abbraccio, la sincerità di un sentimento, l'autenticità di una persona. A volte si resta meravigliati anche da cose spiacevoli: si resta impressionati dall'inaspettato ma anche da qualcosa che ci risulta migliore del previsto e ci sorprende. La meraviglia sta negli inizi, in un'emozione, nelle novità, al di là del se resteremo soddisfatti o delusi.

La meraviglia è poesia, un movimento continuo che ci smuove, ci stimola a spingerci oltre le nostre paure; non è l'avventura in sé ma la conclusione di un percorso che ci risulta tale solo alla fine. Come la realizzazione di un puzzle: i sacrifici nella costruzione, la volontà e la determinazione a faticare per raggiungere la vetta, da dove c'è una vista meravigliosa. Dove c'è piacere tutto risulta migliore. L'ammirazione di qualcosa o di qualcuno. La meraviglia è fantasia, conoscenza. E' la trasformazione della semplice realtà in qualcosa che ci fa sognare. La meraviglia è ricerca del bello che ci spinge sempre un po' più in là.

Nella meraviglia c'è il grandioso e anche se la perfezione non esiste, grazie ad essa per un attimo si manifesta ai nostri occhi, al nostro cuore, giusto un attimo perché tutto sempre si stravolge e la magia sta nell'imperfezione, nella ricerca. Il teatro è magia, uno spettacolo ha il compito di meravigliarci, di farci credere che l'impossibile può diventare possibile e dove non riesce ad arrivare la realtà ci pensa la finzione. La meraviglia sono i nostri "vorrei" realizzati; è l'arcobaleno che colora gli spazi grigi della nostra vita.

Tonia Esposito

NATURALMENTE TEATRO

“Sapete costruire una città?”

Il laboratorio Naturalmente Teatro, capitanato da Guglielmo Pinna, è iniziato martedì mattina alla scuola elementare “Don Mauro Constantini” di Serra San Quirico, accompagnato dalle tre stagiste dello staff: Elena, Elisa e Lucia (la sottoscritta). Due mattine di lavoro, cinque ore e trentuno bambini per capire e concretizzare le innovative, illuminate idee del coordinatore del progetto.



Il primo incontro con i bambini è servito a conoscerli e a farci

conoscere: non appena siamo entrati nelle classi, l'entusiasmo di quei piccoli attori, per l'occasione, ci ha travolto; scalpitanti tra i banchi di scuola, non vedevano l'ora di cominciare. Si sono sentiti coinvolti e ci hanno seguito passo passo, modellando però loro stessi la rappresentazione da portare in scena, seguendo le idee che noi ponevamo come base del lavoro. Una quarantina di canne di bambù sono stati gli unici strumenti di cui i bambini si sono serviti per esprimersi: le hanno osservate, le hanno suonate, le hanno utilizzate per “costruire le città”, ci hanno ballato e cantato. Abbiamo e, soprattutto, hanno sottolineato la grandezza, l'importanza, la bellezza della natura con degli elementi così semplici, che rappresentavano la terra, poi l'aria e il vento, e infine l'acqua e il suo percorso (dai monti, al mare, al cielo e infine ai campi). Stamattina, con tanta emozione, il debutto sul palco è stato un successo: i bambini non sono stati perfetti, ma *veri* e sono riusciti a trasmettere il messaggio e il senso del progetto al pubblico.

Come è stata questa esperienza dal punto di vista della stagista? Sorprendente. “Costruiremo le città con le canne di bambù”: sin dall'inizio, ci siamo fidate e affidate a Guglielmo, che si è limitato a darci volontariamente informazioni scarse e poco chiare come la frase di cui sopra.

Non sapendo bene cosa aspettarci, ci siamo recate alla scuola elementare e poi lì siamo state trasportate da una corrente di arte, entusiasmo e voglia di esprimersi e la costruzione del progetto è venuta da sé. Ma non solo noi ci siamo fidate di lui, anche Guglielmo, coraggioso, l'ha fatto, e in entrambe le mattine ha lasciato una metà della conduzione nelle nostre mani.

Forse lui già lo sapeva, ma per noi vedere i bambini seguirci e ascoltarci con volontà e riuscire a creare insieme qualcosa è stata una grande sorpresa; e lo è stato ancora di più vedere tutto ciò realizzato sul palco questa mattina, mentre qualche lacrima di commozione è scesa inarrestabile fra di noi.

Lucia Ciruzzi

MARE PROFONDO

Durante l'appuntamento serale di ieri, gli studenti del liceo "Ainis" di Messina hanno presentato uno spettacolo colmo dei colori e della meraviglia della loro terra, la Sicilia. Questa realizzazione è stata creata intersecando due filoni: l'Odissea e L'Horcynus Orca, romanzo di Stefano D'Arrigo. In scena, l'incontro di Odisseo con Circe sull'isola di Eea, dove i suoi compagni inizialmente verranno ben accolti e poi trasformati in maiali. Ulisse verrà informato dell'accaduto da Euriloco e, catapultatosi al palazzo della maga, riuscirà con astuzia a salvarli.

Immediatamente dopo, l'azione scenica è trasportata nel cuore del romanzo di D'Arrigo: seconda guerra mondiale, l'esercito italiano è allo sbando. Tra i soldati c'è il marinaio 'Ndrja, che discende la costa con l'intenzione di tornare dalla base navale di Napoli alla Sicilia. Ma durante il raggiungimento del suo obiettivo incontrerà le Femminote, abili donne che contrabbandano sale e che cercheranno di

far accoppiare il marinaio con la più giovane di loro, Cata, per liberarla da un orrendo incantesimo che l'ha resa una maniaca degli uomini di mare.

La performance rientra poi nel mito di Omero, con la rappresentazione del famoso episodio del riconoscimento di Ulisse attraverso la prova dell'arco. Sotto l'aspetto di un mendicante, Odisseo rientra ad Itaca per salvare la sua terra dai Proci: riuscirà nell'impresa poiché sarà l'unico, tra i pretendenti la mano di Penelope e dunque il regno di Itaca, capace di tendere l'arco che infatti fu suo.

La scelta di questi due personaggi trasmette vivacemente i valori iconici dei compatrioti dei nostri giovani attori messinesi, essendo la Sicilia da sempre la patria di viaggiatori e impavidi naviganti.



Christian Cimmino

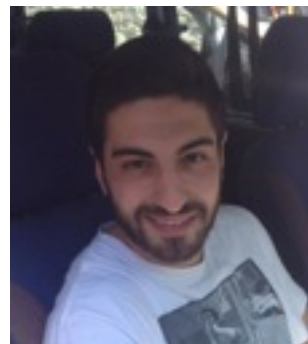
LA PAROLA AI SERRANI:

Anche oggi i cittadini serrani sono stati “vittime” dei nostri agguati, per sapere cosa ne pensano della Rassegna del Teatro della Scuola. Leggete un po’ cosa è venuto fuori stamattina ...

Tommaso Brega, tassello serrano dello staff della Rassegna

“Per la prima volta quest’anno faccio parte dello staff di questa grande macchina che è la Rassegna. L’iniziativa porta tante persone, con cui all’inizio è un po’ difficile conoscersi, ma piano piano nasce una bella amicizia, lo stare insieme diventa un’abitudine e alla fine ci si saluta sempre con rammarico e un po’ di tristezza. Abbiamo la possibilità di fare nuove esperienze grazie a tutte le attività organizzate in questi ventuno giorni e le tante, diverse persone con cui si entra in relazione.

Se l’anno prossimo questa manifestazione non dovesse più esserci sarebbe una grande perdita per tutti, ma soprattutto per il paese, da un punto di vista economico e anche per il movimento, l’allegria che ogni anno porta a Serra San Quirico e che, senza il Teatro Scuola, non ci sarebbero più”.



Impiglia Bruna, dell’Alimentari Coal

“Innanzitutto la Rassegna porta tanta gioventù, scuole che vanno e vengono; poi tanta vita al paese, lavoro a commercianti, cuoche, donne delle pulizie e bed&breakfast. Mi dispiacerebbe molto se la Rassegna non venisse più fatta perché sono tanti anni che è presente, oramai è un’istituzione per noi. E’ nata qui, in questo paese e, eliminandola, ci verrebbe certamente “rubata” da un’altra comunità vicina.”



Meloni Rodolfo e Ferrini Roberto, due amici con la stessa idea

“La rassegna tempo fa coinvolgeva molte più persone e scuole., ma coi tempi che corrono ci sarebbe bisogno di più sostegno per andare a vele spiegate. Invece l’amministrazione non collabora e così negli anni s’è persa, ad esempio, la presenza di personaggi di rilievo, che attiravano tanta gente. E poi c’è il teatro Santa Maria del Mercato, ormai chiuso da tempo: dovrebbe rappresentare un elemento d’orgoglio per il paese ed è assurdo che resti chiuso per una manifestazione del genere.

Ultimamente si vocifera che alcune persone remano contro l’iniziativa: noi serrani non siamo d’accordo, sarebbe una sconfitta se la Rassegna finisse in qualche altro paese (pare, Arcevia). Se il problema è economico, crediamo che ognuno di noi sarebbe disposto a pagare anche qualche piccola tassa in più per sostenere eventi come questo e Il Paese dei Balocchi, grazie ai quali riemerge un paese piccolo, non molto conosciuto ma ricco di meraviglie. La maggior parte dei cittadini è a favore della Rassegna, se decideste di raccogliere firme avreste solo consensi!”



INTERVISTA A TITO VEZIO VIOLA:

La Rassegna Teatro della Scuola, oramai trentatreenne adulta, ha incontrato oggi il progetto Premio Nazionale “Un libro per l’Ambiente”, appena diciottenne ma con le idee già chiare e un futuro sempre più promettente davanti a sé. Abbiamo fatto una chiacchierata col responsabile del progetto e abbiamo scoperto che qualcosa si sta muovendo...

“La Rassegna di Teatro Scuola e il nostro Premio hanno i cuori vicini anzi, forse proprio lo stesso: qui l’educazione non soffoca la creatività, il che è raro. Per questo stiamo ragionando sulla possibilità di far incontrare i due progetti il prossimo anno, ad esempio celebrando qui al teatro palestra uno dei premi che assegniamo, quello per la grafica. Ciò rappresenterebbe uno degli strumenti artistici di cui si nutre il progetto teatro educazione”.

Qual è la bellezza del Premio “Un libro per l’Ambiente”?

“Dopo diciotto anni, l’editoria per ragazzi riguardante l’ambiente è nettamente migliorata in qualità. Ma c’è anche una seconda, grande bellezza: i bambini leggono, meglio e più degli adulti. Non hanno mai apprezzato certe banalità che la scuola propone, pretendono argomenti alti e sono dei giudici severi. L’Italia è rimasta una delle poche nazioni in cui gli scrittori fanno ancora differenze tra trame per adulti e per bambini: pensate che anni fa decretarono vincitore un testo che trattava il tema dell’omosessualità, che gli insegnanti non volevano neppure far loro leggere”!

I bambini sono anche i giudici che decretano il vincitore del Premio...

“Sono 2.500 bambini circa, sparsi in tutto il centro sud dell’Italia, soprattutto nelle Marche, dove è nato il progetto. Devono leggere e dare la propria preferenza alle urne, di cui noi adulti siamo garanti e infine incontrano gli autori. Un piccolo ma significativo aneddoto: l’anno scorso, l’ultimo libro in classifica aveva ricevuto numerosi premi nazionali. I bambini hanno incalzato con le domande finché l’autore stesso non ha preso coscienza del fatto che...non si capiva nulla del libro”!




Maria Silvia Marozzi

GIOCHIAMO!!!

	8				2	
			8	4		9
		6	3	2		1
	9	7				8
8			9	3		2
	1				9	5
	7		4	5	8	
	3		7	1		
		8				4

IL CASTELLO DELLA PRINCIPESSA

IL SUO E' SEMPRE MAGNIFICO: COS'E'?



O	S	S	O	F	P	V	O
T	A	E	E	A	R	C	D
A	C	A	T	N	I	C	U
L	C	O	E	T	N	I	E
O	O	N	R	A	C	R	F
S	R	O	G	S	I	R	S
I	P	R	E	M	P	O	T
I	T	T	S	A	E	T	O

FOSSO CINTA PORTICO
ROCCA FEUDO FANTASMA
ISOLATO TORRI SEGRETE
PRINCIPE TRONO

LA RISPOSTA E': _____

www.giochigratisenigmisticaperbambini.com



I M M A G I V I S I O N I

Non c'è modo più bello che rappresentare la realtà con il teatro. Grazie per questa esperienza.

Questa esperienza è da vivere,

il laboratorio teatrale è un'esperienza da vivere.

Il teatro fa parte di ognuno di noi!

SEZIONE NON SENSE

*Sono stati davvero bravi con i burattini,
mi hanno messo voglia di wurstel con la nutella.*

CALENDARIO DEL GIORNO DOPO

Venerdì 8 Maggio

ORE 9.00

Una vita per l'arte

Associazione di promozione sociale "L'arte per la vita" - San Michele al Tagliamento (Ve)

ORE 15.00

Giocattoli in libertà

CAG "A Braccia Aperte- Sacchieri" - Montagnana (Pd)

ORE 21.00

Officina Italia

L'Italia a Serra San Quirico. La rassegna in Italia

Scuola di Secondo Grado IPSIA "B.PADOVANO" - ARCEVIA (AN)

COLLEGIO SACRA FAMIGLIA- TORINO (TO)